

LA PAROLA OGNI GIORNO

25/3/2020

Don Dario

Lo so che non ci crederete, o che perlomeno vi sembrerà molto strano, ma oggi 25 marzo, viviamo una scheggia del Natale 2020, perché è la festa dell'annunciazione, del concepimento di Gesù. Per cui il Vangelo di oggi è quello splendido e famosissimo di Luca capitolo 1, siamo all'inizio, c'è qualcuno che nasce, versetti 26-38. Ve lo leggo.

VANGELO LUCA 1,26-38

In quel tempo l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te".

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine". Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei.

Nulla è impossibile a Dio. Anche farci vivere un frammento di Natale, ora, in questa stagione, in questo difficilissimo tornante mondiale della vita. *Nulla è impossibile a Dio.*

E allora io vorrei con voi velocemente, brevemente, confrontarmi con questa vertigine, stare in questa vertigine, a partire dalle parole dell'angelo.

Maria non sa niente e l'angelo deve spiegare che ciò che succederà, chi è e che cosa sarà questo bambino, la sua storia. Che cosa dice?

Lo chiamerai Gesù, sarà grande verrà chiamato figlio dell'Altissimo, il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà mai fine.

Mi colpisce che la vicenda di Gesù venga raccontata così, non c'è un cenno alla sofferenza, al rifiuto, alla croce, è tutto luminoso. Perché l'angelo parla così a Maria?

Io vi propongo varie piste, non tanto per trovare quella giusta, ma perché questa parola sia feconda, anche se, ripeto, a me in questo momento questa parola fa venire un po' di vertigine.

Prima ipotesi. L'angelo vuole ottenere il sì da Maria, quindi fa un po' di pubblicità, camuffa un po' le cose. No. Questa ipotesi non va.

Seconda ipotesi: l'angelo sta dicendo la verità profonda di Gesù, il progetto del Padre, che per realizzarsi ha bisogno della collaborazione di tutti. E Maria collabora. Però sarà l'unica collaborare, l'ultima, per cui la storia di Gesù, con tutto il dolore, il rifiuto, la vicenda di croce, sarà così perché Maria dice di sì, ma tanta tanta tanta gente dice di no.

Terza ipotesi: mi dicono che quando su un oceano c'è un uragano, anche della violenza peggiore (sembra che l'uragano peggiore sia forza 5), dieci metri sott'acqua non in senta niente. Come dire che il male in tutto il suo strapotere, che stiamo assaporando, ammesso che si possa assaporare il male, così in profondità in questi tempi, alla fine non può toccare la profondità del mistero, della vita di Gesù, della nostra vita.

Ma ci sono altre letture ancora. Ma ripeto, il mio desiderio, prima di tutto per me, è che questa pagina sia feconda, soprattutto in questo frangente storico.

Si può anche litigare con questa pagina, litigare con le parole dell'angelo, litigare con l'idea che siamo festeggiando oggi un pezzettino di Natale, ma che tutto questo fecondi la nostra vita, in analogia alla fecondità della Vergine Maria, perché abbiamo bisogno, tanto, di ciò che nasce, soprattutto in questi giorni.

Aiutaci Vergine Maria a cogliere in noi la nascita del Signore Gesù.